

SVILUPPO SOSTENIBILE

DI MARCO LONOCE

agenda 2030



Per quanto riguarda la salvaguardia del pianeta e l'impegno verso un modello di sviluppo responsabile, i traguardi principali sono:

- Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua.
 - Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile. Incentivare l'uso di fonti rinnovabili.
- Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili. Promuovere l'efficienza delle risorse e la riduzione degli sprechi (collegato alla gestione dei rifiuti).
- Obiettivo 13: Lotta contro il cambiamento climatico. Adottare misure urgenti per combattere il riscaldamento globale.
 - Obiettivo 14: Vita sott'acqua. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani e i mari.
- Obiettivo 15: Vita sulla terra. Proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri e la biodiversità.

STRATEGIA DELLE 4R

La strategia delle 4R rappresenta la gerarchia europea per la gestione dei rifiuti, volta a minimizzare l'impatto ambientale e favorire l'economia circolare:

1. Riduzione: Produrre meno rifiuti limitando gli imballaggi superflui e acquistando solo ciò che serve.
2. Riutilizzo: Dare una seconda vita agli oggetti (es. barattoli di vetro, borse di tela) prima di buttarli.
3. Riciclo: Trasformare i rifiuti in nuove materie prime attraverso la raccolta differenziata.
4. Recupero: Valorizzare i residui che non possono essere riciclati, ad esempio producendo energia (termovalorizzazione).

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Una corretta raccolta differenziata richiede attenzione nella separazione dei materiali a monte. Ecco i passaggi fondamentali:

- **Separazione:** Dividere accuratamente organico (scarti alimentari), carta/cartone, plastica, vetro e metalli.
 - **Pulizia:** Risciacquare i contenitori di plastica o vetro per eliminare residui di cibo che potrebbero contaminare il processo di riciclo.
- Riduzione del volume:** Schiacciare bottiglie di plastica e scatole di cartone per ottimizzare lo spazio nei cassonetti.
- **Controllo dei materiali:** Evitare di inserire materiali "falsi amici" (es. ceramica nel vetro o scontrini nella carta termica).
- **Rifiuti Speciali:** Portare pile, medicinali scaduti e RAEE (elettronica) nelle isole ecologiche o nei punti di raccolta specifici.



D.Lgs. 152/2006

Il D.Lgs. 152/2006 (noto come "Testo Unico Ambientale") è il pilastro della legislazione ambientale italiana. In materia di rifiuti prevede:

- **Gerarchia della gestione:** Stabilisce che la prevenzione e il riciclo devono avere la priorità rispetto allo smaltimento in discarica.
- **Obiettivi di raccolta:** Impone ai comuni il raggiungimento di quote percentuali minime di raccolta differenziata (attualmente fissata al 65% come obiettivo nazionale).
- **Responsabilità del produttore:** Chi produce inquinamento o rifiuti è responsabile della loro corretta gestione e dei relativi costi.

**D.lgs
152/06**



IL PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI (PRGRU)

Il PRGRU è lo strumento con cui la Regione pianifica la gestione dei rifiuti sul proprio territorio. Per il periodo 2021-2027, gli aggiornamenti prevedono:

- Autosufficienza impiantistica: Ogni ambito territoriale dovrebbe essere in grado di trattare i propri rifiuti senza "esportarli" altrove.**
- Innalzamento dei Target: Spesso i piani regionali puntano a superare il limite nazionale, puntando a quote di raccolta differenziata oltre il 70-80% e a un tasso di riciclo effettivo del 65% entro il 2035 (in linea con le direttive UE).**
- Riduzione in discarica: Limitare il conferimento in discarica a meno del 10% del totale dei rifiuti prodotti, favorendo invece il recupero di materia e di energia.**

